

LEGA NORD PADANIA

Gruppo Consiliare Regione Lombardia

Prot.InterPhonecenterAsl

Bergamo, 4 aprile 2007

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Lombardia

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che:

- il 22 marzo scorso è scaduto il termine per l'adeguamento alla normative igienico-sanitarie dei phone-center stabilito dalla legge regionale n. 6 del 3/3/2006;

- in data odierna sul quotidiano L'Eco di Bergamo, in un'intervista, il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl dichiara: *"E' ancora presto per parlare di controlli a tappeto nei phone center, al momento è un problema che non riteniamo allarmante né prioritario. Trovo inoltre curioso che ci sia un interesse così acuto, da parte dell'opinione pubblica, nei confronti di questo fenomeno. Ci sono normative entrate in vigore 12 anni fa che sono state attuate solo parzialmente, senza che nessuno si sia nel frattempo scandalizzato"*;

- nell'intervista il direttore Pesenti aggiunge: *"E' nostra intenzione confrontarci anche con la Regione sulle modalità di applicazione di questa nuova norma"* e ancora *"Francamente vedo la questione dei phone center più come un problema di ordine pubblico e di integrazione degli immigrati che non igienico-sanitario. Le verifiche spettano certamente all'Asl, come in qualsiasi altro tipo di esercizio. Ma visto che le nostre risorse non sono infinite, controllare l'altezza di un bagno onestamente non mi sembra un aspetto dal punto di vista della sanità pubblica"*;

Constatato che

- un dirigente è preposto ad applicare le leggi e i regolamenti e non ad interpretarli a proprio piacimento e a stabilirne discrezionalmente la priorità e nemmeno a proclamare, quasi fosse una minaccia, l' *"intenzione a confrontarsi con la Regione"*;

- simili dichiarazioni possono essere intese dai titolari dei phone center come una legittimazione a non ottemperare agli obblighi previsti dalla legge;

- per la messa a norma dei phone center la legge regionale n. 6 ha previsto un anno di tempo;

Preso atto che

- nell'articolo a lato dell'intervista del dottor Pesenti, si riporta di un'operazione del Consorzio di polizia intercomunale dei Colli che ha portato alla chiusura di 3 phone center nei comuni ad Albano Sant'Alessandro e San Paolo d'Argon perché risultanti non conformi alle prescrizioni igienico-sanitarie stabilite dalla legge regionale n. 6;

- secondo quanto riportato dalla stampa i tre phone center sono stati chiusi perché privi sia dei servizi igienici per i dipendenti che per i clienti, oltre che per gli impianti di allacciamento alla rete idrica e di scarico nella rete fognaria non in regola;

I sottoscritti consiglieri regionali chiedono

- di verificare se le dichiarazioni del direttore del servizio prevenzione dell'Asl di Bergamo, dottor Bruno Pesenti, corrispondono al vero;

- in caso affermativo, se non le ritengono inopportune e quali provvedimenti vogliono prendere;

- che si proceda, come normalmente avviene per tutte le altre attività sottoposte a normative igienico-sanitarie, ai controlli presso i phone center per verificarne l'ottemperanza ai requisiti stabiliti dalla legge regionale n. 6/2006.

Daniele Belotti

Giosuè Frosio